

Confindustria, Tacconi centra il bis Tutti gli uomini del presidente

La sezione perugina ha fatto il punto sulla situazione economica

■ PERUGIA

L'IMPRENDITORE Luca Tacconi (Gruppo Tacconi) si riconferma al vertice del direttivo della sezione perugina di Confindustria, organo di indirizzo e di governo degli imprenditori. Tacconi sarà affiancato dal vice presidente Gianluca Mirabassi (Sterne International Lorena Antoniazzi) e da altri 20 colleghi votati dall'assemblea delle aziende, riunite ieri al Castello di Solfagnano. Ecco i nomi: Francesca Benedetti (Mauro Benedetti), Luca Bianconi (Polycart), Gianfranco Buini (Delta Service), Filippo Campanile (Saci Industrie), Angelo De Poi (Cdp), Alberto Forini (A.Forini), Anna Rita Galletti (Officine Meccaniche Galletti), Paolo Gandin (Balcke Duerr Italiana), Giovanni Giorgetti (Centro studi economico e finanziario Esg89), Andrea Marcantonini (Mct Italy), Federico Malizia (Ciam), Gianpaolo Malizia (Nts Project), Maurizio Mariotti (Cancellotti), Luciano Nardi Schultze (So.ge.si), Dante Palazzetti (San Gallo Palace Hotel - Park Hotel), Marco Pecetti (Generale Prefabbricati), Michela Sciurpa (Vitakraft Italia), Marcello Serafini (Santucci & Partners), Riccardo Stefanelli (Brunello Cucinelli), Graziella Tomassini (Tomassini Style).

DURANTE il vertice Tacconi ha scattato una fotografia sullo stato di salute dell'Umbria. «Con un Pil pro capite inferiore al 90% di quello medio europeo, oggi l'Umbria - ha detto l'imprenditore - si trova tra le regioni in transizione, in compagnia, tra gli altri, dell'Abruzzo, e non tra quelle più sviluppate. Il ritardo statistico nella misurazione dei fenomeni economici rispetto all'assunzione delle decisioni comunitarie ci pena-



Focus

Il volume «Germogli d'eccellenza»

Durante l'assemblea è stata presentata la ricerca «Germogli di eccellenza» condotta tra le neonate aziende tra le quali sono state raccontate 50 storie

lizza, perché non ci consente di godere di maggiori aiuti europei, dall'altro ci agevola, perché restituisce un'immagine regionale apparentemente migliore di quella reale. Nei primi mesi del 2016, però, prosegue la modesta espansione dell'attività produttiva registrata nel 2015, quando secondo le stime più recenti il Pil sarebbe cresciuto dello 0,8% (valore analogo alla media nazionale). A determinare questa modesta ripresa sono state sia la domanda estera che quella domestica. La ripresa è più accentuata nel settore industriale, dove le imprese più strutturate ed orientate all'export hanno avuto prestazioni migliori di quelle più piccole e focalizzate sul mercato nazionale. Meccatronica, chimica, alimentare, i settori più dinamici. Malissimo ancora l'edilizia, nonostante i piccoli segnali di recupero del mercato immobiliare e la maggiore facilità di stipulare mutui».

Silvia Angelici



LEADER L'imprenditore Luca Tacconi è stato riconfermato al vertice della sezione perugina di Confindustria

